



INTRODUZIONE

Nonostante le diverse compagnie di armoniche nel mondo sia presenti oggi che da fine del 1800, specialmente in Germania, dove si concentrava la massima produzione, ci fu un signore di nome Joseph Richter che fu fondamentale.

Questi, infatti, creò quella che viene chiamata "accordatura Richter", il modo di disporre le note su un'armonica (in primis diatonica) che è diventato lo standard universale per questo nostro strumento.

Con il passare del tempo, l'evoluzione delle esigenze degli armonicisti e della musica, l'avanzamento della ricerca e delle idee, sono nate nuove e diverse accordature per le armoniche, ma l'accordatura Richter rimane l'accordatura più diffusa.

Ogni compagnia offre delle accordature alternative che evolvono dall'accordatura Richter e per aiutarti nella scelta del tuo strumento abbiamo creato questa scheda che comprende tutte le accordature che Lee Oskar presenta e che trovi nel nostro negozio: www.bottegearmonica.com

Per semplificare la comprensione abbiamo usato solo la tonalità di DO (C, nella notazione inglese), ma il principio di disposizione delle note non cambia con il cambiare della tonalità: quello che cambia sono le note che trovi su ogni foro dell'armonica, ma la relazione tra i fori rimane costante perché segue il principio creato da Joseph Richter o le evoluzioni della sua accordatura.

Se hai dei dubbi o delle domande sulle diverse accordature contattaci a bancone@bottegearmonica.com.

Saremo lieti di rispondere alle tue domande e di chiarire qualsiasi tuo dubbio sulle varie opzioni che Lee Oskar offre agli armonicisti di tutto il mondo.

La Bottega Dell'Armonica. Da Armonicisti per Armonicisti.

NOTAZIONE INGLESE: LETTERE PER LE NOTE

Nel mondo dell'armonica a bocca si usano ormai come abitudine le lettere dell'alfabeto al posto dei nomi delle note. Questa è un'usanza che deriva dal mondo anglofono che ha preso piede da anni un po' in tutto il mondo, nonostante in Italia - causa una lunghissima tradizione musicale - continuiamo ad usare i nomi delle note.

A volte - specialmente per chi è neofita oppure è abituato all'uso "classico" della nomenclatura - può creare un po' di confusione.

Questa tabella sarà sicuramente di aiuto per comprendere meglio gli schemi delle accordature nelle prossime pagine.

C	DO
D	RE
E	MI
F	FA
G	SOL
A	LA
B	SI

Nel caso dell'uso di alterazioni come diesis # o bemolle b, questi simboli vengono aggiunti a fianco alla lettera della nota (es. C#).



DIATONICHE

MAJOR DIATONIC

<i>soffiati</i>	C	E	G	C	E	G	C	E	G	C
<i>foro</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<i>aspirati</i>	D	G	B	D	F	A	B	D	F	A

MELODY MAKER

<i>soffiati</i>	C	E	A	C	E	G	C	E	G	C
<i>foro</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<i>aspirati</i>	D	G	B	D	F#	A	B	D	F#	A

ATTENZIONE: la tonalità indicata sulle armoniche Lee Oskar Melody Maker sono in seconda posizione. Questo significa che per suonare un brano in SOL (G) dovremmo usare un'armonica con nomenclatura G, Sol appunto, partendo dal secondo foro aspirato.

NATURAL MINOR

<i>soffiati</i>	C	E ^b	G	C	E ^b	G	C	E ^b	G	C
<i>foro</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<i>aspirati</i>	D	G	B ^b	D	F	A	B ^b	D	F	A

ATTENZIONE: la tonalità indicata sulle armoniche Lee Oskar Natural Minor sono in seconda posizione. Questo significa che per suonare un brano in SOL (G) dovremmo usare un'armonica con nomenclatura G, Sol appunto, partendo dal secondo foro aspirato.

HARMONIC MINOR

<i>soffiati</i>	C	E ^b	G	C	E ^b	G	C	E ^b	G	C
<i>foro</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<i>aspirati</i>	D	G	B	D	F	A ^b	B	D	F	A ^b